

COMUNICATO SULLA RIUNIONE AL MIBACT - 28 GIUGNO 2016

Martedì 28 giugno 2016, alle ore 19.00, si è svolto presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in Roma, un incontro tra il prof. Giampaolo D'Andrea, Capo di Gabinetto del Ministro Franceschini e i rappresentanti delle associazioni e scuole di specializzazione in Beni DEA. Erano presenti Mario Bolognari e Cristina Papa, presidenti AISEA e ANUAC; Alessandra Broccolini, presidente SIMBDEA; Fabio Fichera, delegato dell'ANPIA; Alessandro Simonicca, direttore della Scuola di specializzazione in Beni DEA – Roma Sapienza; Giovanni Pizza, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni DEA – Università di Perugia e delegato SIAA.

L'incontro si è svolto in un clima di cordiale accoglienza e di franchezza. Sono stati affrontati i seguenti temi:

1. BANDO DEI "500"

Il motivo dell'incontro è stata la lettera inviata al Ministro Franceschini per manifestare l'insoddisfazione degli antropologi italiani a fronte dell'esiguo numero di antropologi previsto nel reclutamento "dei 500" professionisti del patrimonio culturale, il cui bando è scaduto il 30 giugno 2016, consentendo - come è stato notato - un primo censimento degli aventi diritto a ricoprire tale ruolo.

Si è evidenziato in primo luogo il sentimento di delusione emerso dall'evidente contraddizione tra gli annunci pubblici del MIBACT, di netta attenzione all'antropologia, e l'esito del bando di concorso, con un esiguo numero di posti destinati agli antropologi.

In risposta, ne è stata attribuita la ragione alla complessità di un concorso che ha dovuto tenere conto dell'esistente pianta organica ministeriale.

2. NOVITÀ SUL BANDO

È nelle intenzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avviare una nuova fase di reclutamento per antropologi nel quadro del riassetto organizzativo del MIBACT.

È quindi stato assicurato che entro 40 giorni vi sarà una ulteriore rideterminazione della dotazione organica del Ministero, da approvare con nuovo decreto ministeriale dopo la chiusura delle trattative con il sindacato prevista per l'8 agosto 2016.

In tale decreto dovrebbe essere data risposta alla nostra richiesta di istituire nuovi posti per demoetnoantropologi nelle Soprintendenze, anche se non è assicurato un antropologo per ogni soprintendenza, in quanto si dovrà tenere conto delle effettive necessità territoriali.

3. IDONEITÀ

In risposta alla nostra richiesta, si prenderà in seria considerazione la possibilità di utilizzare la lista degli idonei risultante dal concorso "dei 500" per lo scorrimento in funzione del suddetto decreto ministeriale e del *turnover* normale.

4. DEMOETNOANTROPOLOGO E ANTROPOLOGO FISICO

Si rideterminerà con maggiore chiarezza il rapporto fra demoetnoantropologo e antropologo (fisico) al momento della definizione delle Commissioni del concorso, adottando un criterio di maggiore attenzione all'antropologia culturale, stante la condivisa esigenza di integrare il reclutamento di demoetnoantropologi.

5. RUOLI MINISTERIALI PER ANTROPOLOGI

È stato introdotto il tema dei funzionari antropologi dirigenti con particolare riferimento all'attuale riassetto organizzativo della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, attualmente sotto la responsabilità della dott.ssa Caterina Bon Valsassina.

A tal proposito si è manifestata la concorde opportunità che le funzioni dirigenziali riguardanti i beni DEA vengano ricoperte da dirigenti antropologi, adottando anche opportune iniziative in una prima fase transitoria, favorita dall'attuale concorso, in attesa di nuovi concorsi per dirigenti. Su tale tema il Capo di Gabinetto ha espresso una volontà politica rilevante, anche considerata l'annosa questione della direzione dell'Istituto Centrale per la Demotnoantropologia (IDEA).

6. INIZIATIVA PUBBLICA

L'incontro è proseguito in un dialogo molto intenso, nel quale si è concordemente valutata l'opportunità di una iniziativa pubblica rivolta all'esterno, da organizzare tra le nostre associazioni e il MIBACT sulle tematiche relative ai profili e alle prospettive dell'antropologia. L'obiettivo è rendere pubbliche le annunciate iniziative di reclutamento che dovranno essere rese effettive sia con l'imminente decreto ministeriale suddetto sia con la prossima legge di stabilità. Ciò anche in ragione del fatto che le Scuole di Specializzazione forniscono una formazione di terzo livello e un titolo idoneo.

7. RAPPRESENTANZA DEA E MIBACT

Si è stabilita un'interlocuzione sistematica fra rappresentanza DEA e MIBACT su tutte le problematiche della nostra area. In particolare:

- necessità di funzionari antropologi dirigenti
- gestione di musei statali
- raccordo con ANCI per musei locali
- riconoscimento delle consulenze antropologiche anche private
- rilevanza dell'ambito del patrimonio culturale immateriale.

8. PROFILO DEA

È emersa una più ampia esigenza di definire il profilo professionale del demotnoantropologo nelle sue molteplici possibilità e articolazioni nella società, anche attraverso nuove apposite normative e la creazione di tabelle ministeriali. Le associazioni presenti e i direttori delle Scuole convergono nel sottolineare l'importanza di questo momento di confronto istituzionale e danno una valutazione positiva di questo primo incontro, consapevoli che questo processo costituisce solo l'inizio di un percorso in cui tutte le associazioni in prospettiva unitaria sono parte attiva.